



Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE  
Via Brera 28 - 20121 MILANO

.T 02/86460907 - F 02/72023910



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

## Mostra Arte della legatura a Brera. Storie di libri e biblioteche.

### II Settecento

**Biblioteca Nazionale Braidense Sala Maria Teresa**

**24 gennaio – 25 febbraio 2012**

**Inaugurazione: lunedì 23 gennaio 2012 ore 16,00**

A distanza di due anni, la **Biblioteca Nazionale Braidense** presenta una terza esposizione delle sue legature di pregio, a seguito del censimento condotto dallo studioso e bibliofilo Federico Macchi, che ha permesso di rilevare fino ad ora oltre 1500 legature di pregio.

La dizione **legatura di pregio** indica ogni manufatto che presenti un particolare interesse sia per la qualità dell'esecuzione e della decorazione su materiali diversi, sia per l'importanza del committente e del destinatario. Le legature di pregio eseguite abitualmente, ma non necessariamente, su libri "importanti" per il contenuto, hanno sempre rappresentato un'eccezione nel panorama della legatoria d'ogni secolo, poiché la maggior parte dei volumi è stata rivestita con coperte, realizzate in pergamena o in pelle. **L'esposizione, una delle rare interamente dedicata a questo periodo, presenta i volumi realizzati nel XVIII secolo: epoca della fondazione della Braidense (1786).** La selezione è frutto di un'accurata indagine che ha analizzato tutte le collocazioni antiche della Biblioteca, come testimonia l'ampia varietà delle segnature dei manufatti selezionati. Da un gran numero di esemplari individuati sono esposti 143 volumi, collocati nelle vetrine seguendo un criterio geografico, distinti secondo l'area della manifattura e realizzati in **Italia, Francia, Area nordica, Paesi Bassi**. Sono presenti, inoltre, alcune legature di importanti legatori: si pensi al parigino *Antoine-Michel Padeloup*, allo spagnolo *Pascal Carsi y Vidal*, oppure al londinese *Richard Wier*. Caratteristica di questo periodo è **l'importanza della cornice** che spesso è l'unica decorazione intorno allo spazio libero che contorna il motivo centrale.

In mostra vediamo molti tipi di decorazione: la cornice può essere costituita da un motivo "a pizzo regolare" o "irregolare", con decoro a mosaico, o floreale, associato o meno a fasce con fregi vegetali al naturale o stilizzati, impressi a rotella. Tipico di questo periodo è il fregio al centro della superficie della coperta di gusto rococò (nome scherzoso derivato dal francese *rocaille* –roccia-) di cui lo stile imita gli aspetti bizzarri e imprevedibili. La decorazione alle armi, spesso già presente nelle lussuose legature del secolo precedente, è in genere significativa sul piano storico più che su quello stilistico. In mostra troviamo anche esemplari con decoro a carte dorate sia lisce che goffrate (tipiche dell'area germanica), di esecuzione italiana. Abbiamo poi legature "*alla Bradell*", di esecuzione più economica e veloce rispetto alla tradizionale.

In genere le informazioni sulle botteghe italiane sono scarse, assumono interesse i manufatti della zona romana, e dei Paesi Bassi. Qui, a differenza della Francia dove la produzione legatoria era fortemente centralizzata a *Parigi*, fiorì la produzione di legature in vari centri: *Amsterdam, l'Aia, Middelburg, Rotterdam, Leiden, Utrecht, Groningen* grazie a una certa libertà di stampa, al diffuso collezionismo librario, all'interesse della borghesia per l'abbellimento delle abitazioni e delle librerie, all'uso di prelati e studiosi di donare i propri

scritti con la speranza di una ricompensa nonché all'uso, nelle scuole di tradizione classica, di donare agli studenti meritevoli un libro con legatura pregiata.

**All'inaugurazione, il 23 gennaio prossimo alle ore 16,00 intervengono:**

**Andrea De Pasquale:** *La fondazione di una biblioteca pubblica nel XVIII sec.: il caso della Biblioteca Braidense.*

**Franca Alloatti:** *Alcune particolarità della legatura del XVIII sec.: le carte decorate.*

**Federico Macchi:** *Le legature del XVIII sec. della Biblioteca Nazionale Braidense.*

Per concludere la serata è organizzata la visita guidata alla mostra per tutti gli ospiti interessati.

-----  
**Per approfondire:**

Proprio al Settecento risale la fondazione di questa Biblioteca (1786), originata quando la Congregazione di Stato per la Lombardia, acquistò 18.000 volumi della biblioteca del Conte **Carlo Pertusati**, per poi donarla **all'Arciduca Ferdinando, figlio dell'Imperatrice Maria Teresa d'Austria e futuro governatore della Lombardia.**

**Carlo Pertusati** (1674-1755) fu uomo di vasta cultura, presidente del Senato di Milano dal 1733, fondatore della Società Palatina, conoscitore delle lingue latina, greca ed orientali, tipico esponente dell'aristocrazia colta lombarda. Viaggiatore, esperto ed aperto ai problemi sociali, formò nel suo palazzo una delle più cospicue biblioteche private, ricca di oltre 24.000 volumi, ed erano rappresentate le diverse discipline di studi: dalla storia alla geografia, dai classici greci e latini alla letteratura italiana, dalla storia religiosa alla storia locale milanese e lombarda. L'imperatrice, sensibile ai problemi ed alle esigenze del popolo milanese donò alla città di Milano l'intera biblioteca. Nel 1770 Maria Teresa, considerando la mancanza in Milano di una biblioteca aperta ad uso comune di chi desidera maggiormente coltivare il proprio ingegno, e acquistare nuove cognizioni poichè non veniva ritenuta sufficiente l'Ambrosiana ricca di manoscritti, ma non di libri stampati, decise di destinare ad uso pubblico la biblioteca del Pertusati.

Lo scioglimento della Compagnia di Gesù decretato nel 1773 da Clemente XIV mise a disposizione dello Stato anche i fondi librari del Collegio Braidense e delle case gesuitiche di San Fedele e San Girolamo che, con il fondo Pertusati, costituirono il nucleo iniziale della Biblioteca, aperta al pubblico sin dal 1786.

La Biblioteca del **Collegio Braidense** è un fondo composto da circa 24.000 volumi raccolti dai padri della **Compagnia di Gesù** in circa due secoli e destinati agli studi dei gesuiti e degli allievi del prestigioso Collegio Braidense. Questa raccolta comprendeva volumi riguardanti ogni campo della cultura ed era stata ulteriormente arricchita da donazioni di raccolte private.

Nel 1778 seguì la raccolta del medico Albrecht von Haller di Berna, ricca di pregevoli testi scientifici cui si aggiunsero le raccolte del **cardinale Angelo Maria Durini** e del colonnello Baschiera e una piccola parte della biblioteca del **conte Firmian.**

La Biblioteca di **Albrecht von Haller** (1708-1777), professore di anatomia, chirurgia e botanica all'Università di Gottinga, è una pregevole raccolta di testi, in massima parte scientifici. La biblioteca fu acquistata nel 1778 per volontà dell'imperatore Giuseppe II, figlio di Maria Teresa d'Asburgo, e donata alla Biblioteca di Brera. Con questo atto gli Asburgo vollero ampliare la parte scientifica della Biblioteca. Il fondo consta di circa 15.000 volumi e circa 145 manoscritti: fu impoverito dalle campagne napoleoniche.

Il Fondo donato alla Biblioteca Braidense da **Angelo Maria Durini** (1725-1796), poeta e latinista è composto da alcuni manoscritti, 15 incunaboli, oltre 2.500 volumi a stampa e comprende anche alcune legature pregiate. La collezione è nota soprattutto per le pregevolissime edizioni del Cinquecento di testi classici, ma risulta interessante anche per le opere del Settecento, nelle quali è ampiamente rappresentata la cultura contemporanea italiana e straniera con la presenza degli illuministi francesi. Le opere sono riconoscibili per l'ex-libris. Il conte **Carlo Firmian** (1716-1782), intraprese la carriera diplomatica e politica al servizio degli Asburgo. Raccolse una ricchissima biblioteca di circa 40.000 volumi rappresentanti varie discipline.

Alla morte di Firmian la biblioteca fu smembrata per una vendita frazionata a copertura di forti debiti. Lo Stato comprò una parte delle opere per **l'Università di Pavia** e per la Biblioteca di Brera a cui vennero assegnate circa 400 opere che per mancanza di ex libris non sono solitamente riconoscibili.

La soppressione delle congregazioni religiose, decretata dall'imperatore Giuseppe II, portò ad incamerare una parte dei fondi di antiche librerie claustrali; e successivamente anche i duplicati della Biblioteca Imperiale di Vienna. Nell'età napoleonica sono da ricordare le acquisizioni della biblioteca del **Collegio dei Giureconsulti** e del fondo **Scaccerni**, donato da **Francesco Melzi**.

Ad incrementare le raccolte ha contribuito l'Avviso della Regia Intendenza politica di Milano dell'aprile 1788, relativo al deposito obbligatorio nella biblioteca delle opere pubblicate nello Stato di Milano. Dal 1793 vennero inclusi anche gli editti e gli avvisi pubblicati dalle autorità di Governo. Nel 1848 questa disposizione fu trasformata nella legge sul deposito obbligatorio degli stampati (**diritto di stampa**).

## **MOSTRA: Arte della Legatura a Brera. Storie di libri e biblioteche. Il Settecento**

**Ente organizzatore:** . Biblioteca Nazionale Braidense.

**Ideazione e cura:** Federico Macchi, Franca Alloatti, Aldo Coletto.

**Interventi conservativi:** Michele Losacco.

**Catalogo di Federico Macchi on-line** sul sito <http://www.braidense.it> grafica e impaginazione di Tiziana Porro.

**Responsabile eventi culturali:** **Gabriella Fonti** (tel.:02.86460907 545).

Mail: [b-brai.eventi@beniculturali.it](mailto:b-brai.eventi@beniculturali.it).

**Referente ufficio comunicazione:** Tiziana Porro (tel.:02.86460907 interno 536).

Mail: [b-brai.comunicazione@beniculturali.it](mailto:b-brai.comunicazione@beniculturali.it).

**Sede della Mostra:** Biblioteca Nazionale Braidense, Sala Maria Teresa  
Via Brera, 28 - 20121 Milano

**Durata:** 24 gennaio - 25 febbraio 2012

**Orario:** lunedì – sabato 9.30 – 13.00

**Ingresso libero. Chiuso domenica e festivi**

**Visite guidate gratuite con prenotazione obbligatoria (02 86460907 545/436)**  
oppure : [b-brai.eventi@beniculturali.it](mailto:b-brai.eventi@beniculturali.it)



## Arte della legatura a Brera. Storie di libri e biblioteche. Il Settecento



Inaugurazione della mostra  
**Lunedì 23 gennaio ore 16,00**  
Sala Maria Teresa  
Biblioteca Nazionale Braidense  
Via Brera 28 - 20121 milano

Interventi di:  
**Andrea De Pasquale**  
*direttore della Biblioteca Nazionale Braidense,*  
**Federico Macchi**, *storico delle legature,*  
**Franca Alloatti**, *responsabile della conservazione  
dei beni librari della  
Biblioteca Nazionale Braidense.*

**dal 24 gennaio al 25 febbraio**  
Lunedì - sabato 9,30 - 13,00

Per informazioni: [www.braidense.it](http://www.braidense.it)  
Visite guidate su prenotazione  
e-mail: [b-brai.eventi@beniculturali.it](mailto:b-brai.eventi@beniculturali.it)  
tel. 02 8646 0907 interno 536 - 545